

AMARCORD

Il nuovo municipio
risorge dopo le bombe



Il palazzo degli uffici in piazza Biade venne inaugurato nel 1959 dal sindaco Dal Sasso sulle ceneri del tribunale distrutto durante la guerra.

BUCCIA DI BANANA

E Cattaneo getta
la boutasch sul tavolo



Forse boutade non gli suonava abbastanza forte, così il forzista Roberto Cattaneo, intervistato da TvA, ha battezzato un neologismo: boutasch.

ARTE & POLEMICHE. Il corrimano in Cor-Ten è stato investito dalle critiche per le perdite di colore e l'amministrazione ha deciso di modificarlo

Lotta alla ruggine in Corte dei Bissari

Il parapetto realizzato in occasione dei lavori di restauro della Basilica sarà cambiato: «Non è adeguato»
Ipotesi verniciatura o sostituzione

Quattro anni fa l'architetto Bruno Gabbiani l'aveva definito «molto nobile». Una posizione quasi controcorrente. A pochi quel parapetto realizzato nella nuova corte dei Bissari era piaciuto. Anzi. «È una bruttura». «È praticamente arrugginito». «Non è calato nel contesto», i commenti più comuni rilasciati non solo da cittadini qualunque ma anche da associazioni che più volte si sono espresse per la tutela e la cura degli elementi architettonici come Italia Nostra. Quella ringhiera, a dire la verità, nemmeno era piaciuta fino in fondo all'amministrazione comunale che, a distanza di 48 mesi, apre i microfoni ed esce allo scoperto: «La riverniceremo o addirittura la sostituiremo. Così non va bene».

ha voluto puntare su questo materiale - ha affermato all'epoca l'allora assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto - e va detto che non è ancora completo. Ci vuole tempo perché si definisca».

ADDIO RINGHIERA. E di tempo in effetti ne è passato. È rimasto il sindaco, è cambiata la giunta e Tosetto ha passato il testimone alla collega di lista Cristina Balbi, che questa volta lascia da parte la diplomazia: «Onestamente - spiega - quanto fatto non va bene. Sembra ruggine, perde pezzi e quindi interverremo». Due le soluzioni: «Da una parte - afferma l'assessore alla cura urbana - ci può essere un intervento di minima che prevede la riverniciatura del corrimano, ma dall'altra stiamo addirittura pensando di sostituire l'intero parapetto». L'obiettivo, in ogni caso, è eliminare quell'aspetto tutt'altro che pregiato. «E che niente ha a che vedere con il vero Cor-Ten - aggiunge Balbi - il cui vero, e terminato, effetto si può vedere in piazza Biade, dove il materiale non perde colore». Cosa che invece è accaduta in corte dei Bissari, quando, a quanto pare, per la fretta di chiudere i lavori si è chiuso anche qualche occhio rispetto all'ottima riuscita del lavoro.

UNA NUOVA PIAZZA. L'intervento del Comune non sarà in ogni caso isolato. Il nuovo parapetto sarà una delle operazioni che la giunta metterà in cantiere per dare finalmente dignità a quella corte centralissima ma praticamente dimenticata. «Stiamo valutando i progetti - conclude Balbi - ma contiamo di posizionare delle panchine e degli elementi mobili che permetteranno di allestire spettacoli teatrali». A bilancio ci sono 70 mila euro ma il quadro non è definito. ■ N.I.N.E.

RUGGINE & CRITICHE. Effetto voluto o errore nella progettazione e nella scelta del materiale? La domanda è rimbalzata più volte nella mente di chiunque abbia affrontato la nuova scalinata di corte dei Bissari nel corso degli ultimi anni. Quel parapetto ha lasciato più di qualche perplessità. Non solo per il colore più simile alla ruggine che ai mattoni della Basilica (oggetto di richiamo) ma soprattutto per il materiale. Talmente fresco da lasciare il segno nelle mani di tutti quelli che si siano appoggiati in quello che tecnicamente dovrebbe essere un corrimano, ma che in realtà assomiglia a tutto tranne che a un elemento in grado di far scivolare l'impugnatura. «La direzione lavori

Pronto il piano per la "rinascita" dello slargo «Saranno installate anche delle panchine»



Il parapetto in Cor-Ten che è stato realizzato durante il restauro



Il corrimano in corte dei Bissari che è stato oggetto di critiche

LAVORI PUBBLICI. Terminato l'intervento per il consolidamento

Piazza Biade a nuovo «Ritorna il mercato»

Completato il primo stralcio dei lavori al salone Pasubio Dal prossimo martedì via libera agli operatori

Una piazza tirata a lucido. Si è conclusa la seconda fase dei lavori di consolidamento del salone Pasubio, sotto piazza Biade e palazzo degli uffici, utilizzato come archivio comunale. «Restituiamo piazza Biade ai cittadini e agli operatori del mercato - afferma l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi - e il sottostante archivio comunale ai dipendenti comunali, senza più problemi statici e di infiltrazioni».

L'archivio sarà riaperto dal 10 aprile al personale comunale per la consultazione dei documenti, anche se alcune lavorazioni proseguiranno in una parte dell'interrato. Piazza Biade sarà accessibile ai pedoni, mentre l'allestimento



Completato il primo stralcio dei lavori in piazza Biade. COLORFOTO

dei banchi del mercato potrà riprendere dalla settimana del 10 aprile. Il parapetto è stato integrato con alcuni elementi concordati con la Sovrintendenza: la balaustra in pietra e il parapetto in ferro battuto sono stati rialzati di 10 centimetri ed è stato apposto un lamierino perforato in acciaio Cor-Ten. A breve saranno sistemati gli esterni

dei muri perimetrali dell'interrato, davanti al marciapiedi che circonda piazza Biade. Durante questa fase, i banchi del mercato vicini al porticato di palazzo Uffici saranno momentaneamente spostati in piazza Biade.

L'intervento era indispensabile per risolvere le copiose infiltrazioni e i problemi statici che avevano comportato il di-

vieto di sosta dei mezzi pesanti e il divieto di disporre i banchi del mercato. Per incrementare la portata utile del solaio di copertura, in modo tale da rendere utilizzabile la piazza nei giorni di mercato e in occasione di manifestazioni pubbliche, e per impermeabilizzare l'estradosso del solaio del salone Pasubio, si è prima intervenuti sulle superfici esterne di piazza Biade, per poi proseguire nei vani interrati dell'archivio comunale. Nei prossimi giorni l'intervento proseguirà all'esterno, verso piazza dei Signori. «In circa un mese, dalla settimana prossima - continua Balbi - sistemeremo anche l'impermeabilizzazione della pavimentazione sotto i portici e per circa due metri di profondità all'angolo tra piazza Biade e piazza dei Signori, fino alla torre Bissara. A quel punto un problema che attendeva da anni di essere affrontato sarà definitivamente risolto». La terza fase dell'intervento durerà circa un mese e riguarderà la sistemazione della pavimentazione di piazza dei Signori adiacente il porticato del lato nord-est di palazzo degli Uffici. ■

LA SERATA. Domani a Grisignano lo spettacolo "Quattro salti in corsia"

Infermieri diventano attori per sostenere la cardiologia

Domani alle 20 al palasport di Grisignano di Zocco di via Immacolata "4 salti in corsia", il festival del San Bortolo 2017. Sotto la regia dell'instancabile Ivana Gehelin, anima e mente di questa manifestazione unica nel suo genere da lei inventata ormai vent'anni fa, i dipendenti dell'ospedale si esibiscono per beneficenza. Il ricavato della serata, organizzata in collaborazione con la Fondazione San Bortolo, sarà infatti destinato all'acquisto di un

angiografo per il reparto di cardiologia. Ospiti d'onore Seven Gnoms, Babata, Tappeto Volante con Hollywood Dance e altri gruppi e solisti. Il biglietto costa 10 euro (previdite in ospedale, da Ivana in cardiologia, all'edicola, al bar Serenissima) ma anche a Grisignano (Lavanderia Noi per voi - edicola Valli - pizzeria Nico's - edicola Emma - farmacia Europa - macelleria Trevellin - casalinghi Pedron - alimentari Gallo - salone Luigina - salone P&P -



Una delle precedenti edizioni

ortofrutta Pellizzari) e a Camisano (Acli Sergio). La formula è collaudata ma ogni anno Ivana sa aggiungere motivi di interesse a questa kermesse straordinaria che trasforma medici, infermieri, operatori, impiegati in cantanti, comici, attori, ballerini e cabarettisti all'insegna dell'umorismo, dell'allegria e dell'autoironia. Con un obiettivo, come detto, benefico: dotare la cardiologia di un nuovo angiografo, un apparecchio salva-vita di ultima generazione che, fra macchinari e lavori per predisporre la sala di emodinamica, costa 1 milione 300 mila euro, una spesa ingente che sarà coperta in parte dalla Fondazione San Bortolo. ■ F.F.P.

Villa Di Montruglio
Mossano (Vi)

DOMENICA 9 APRILE
dalle 10.00 alle 21.00

OPEN DAY SPOSI

INGRESSO LIBERO

In una cornice d'eccezione, storica e raffinata, l'evento imperdibile dedicato all'organizzazione del Vostro Matrimonio: spettacoli, degustazioni, musica, magia e punti espositivi con i migliori service del settore.

WWW.MARCHIOROCATERING.COM